

Tasse e Tfr in busta paga Ecco cosa c'è da sapere

>PAG. 9

“Liquidazioni” in busta paga, tutto quello che c'è da sapere

In febbraio scatta la campagna dei fondi pensione per rendere consapevoli i lavoratori sulla scelta

Vitaliano D'Angerio

■ C'erano state tante promesse e rassicurazioni dal mondo politico. Alla fine la tassazione decisa dal Governo Renzi su Tfr e previdenza integrativa è rimasta immutata: 20% (retroattiva per l'intero 2014) sui rendimenti dei fondi pensione; 17% sulla rivalutazione della “liquidazione” in azienda; aliquota marginale (minimo 23%) per chi decide di portare il Tfr in busta paga. A tal proposito, in marzo, i lavoratori dovranno decidere: Tfr o no nello stipendio. Chi risponderà di sì non potrà cambiare idea fino al giugno 2018.

CAMPAGNA INFORMATIVA

Ecco perché gli stati maggiori dei fondi pensione negoziali italiani (2 milioni di iscritti e 37 miliardi di patrimoni in gestione), riuniti in Assofondipensione, hanno deciso di lanciare in febbraio una campagna di informazione per rendere consapevoli gli iscritti vecchi e nuovi sulla necessità di tenere il Tfr nei fondi previdenziali (o di conferirlo se nuovo iscritto): in caso contrario si avranno magrissime pensioni in futuro. «La campagna informativa avrà come base i nuovi media e i social network ma saranno coinvolti anche radio, tv e giornali – ricorda Marco Abatecola, segretario generale di Assofondipensione –. Il dettaglio

dell'intera operazione, budget compreso, sarà deciso dal direttivo dell'associazione a fine gennaio. Partiremo in febbraio, infatti in marzo vi sarà la scelta sul Tfr». Inoltre su un sito web creato ad hoc, verranno inseriti dati, cifre e vademecum: i singoli fondi pensione potranno scaricare la documentazione per poi usarla nelle sedi opportune convocando assemblee e incontri con i lavoratori.

In particolare, a quanto si sa, verranno usati i dati elaborati da Mefop, la società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione, presieduta da Mauro Maré, la cui maggioranza fa capo al ministero dell'Economia. Cliccando su questo link (<http://bit.ly/1BKOPf1>) si possono leggere le simulazioni Mefop che dimostrano in tutti i casi i vantaggi del conferimento del Tfr ai fondi pensione.

CONVENIENZA MA FINO A QUANDO?

I fondi convengono ancora perché al termine del rapporto di lavoro, e al momento dell'incasso, la tassazione è più favorevole: dal 15 al 9% in base agli anni passati all'interno del veicolo previdenziale. «Ma fino a quando ci sarà tale convenienza? Le persone cui parlo mi pongono questo interrogativo: come hanno aumentato le tasse al 20% sui rendimenti possono anche in futuro annullare i vantaggi fiscali in uscita dal fondo». Claudio Pinna è il responsabile in Italia della divisione consulenza di Aon Hewitt e critica la strategia illustrata a più riprese dai tecnici vicini al Governo Renzi. «Si è affermato che è stata allineata la tassazione sui fondi pensione a quella degli

altri strumenti finanziari – ricorda Pinna –. Peccato che l'azione, o il bond o la quota di un fondo comune, posso venderla in qualunque momento mentre ciò non può avvenire con i fondi pensione. In quest'ultimo caso infatti vi sono molti più vincoli».

FASE DUE

L'aumento delle tasse sta creando dunque grande incertezza nel risparmio previdenziale. A tale scenario si aggiunge la retroattività dei provvedimenti e Assofondipensione farà ricorso alla Corte europea di giustizia su questo tema. Inoltre partirà una fase 2. «Nel breve è importante rendere tutti consapevoli delle conseguenze penalizzanti per il futuro se si sceglie di portare il Tfr in busta paga – afferma Maurizio –, direttore generale di Cometa, il fondo dei metalmeccanici, il più grande per iscritti e patrimonio (413 mila iscritti e 8,7 miliardi di euro) –. In un secondo momento sarà necessario informare i 35-40enni sulla previdenza complementare e su quello che sarà il loro futuro pensionistico».



Peso: 1-1%,9-41%

**TFR E FONDI PENSIONE
LA NUOVA TASSAZIONE****Tfr/1**

Dal primo marzo il Tfr potrà diventare un'integrazione della retribuzione mensile. La scelta in favore della liquidazione in busta paga, una volta effettuata, non potrà essere modificata fino al 30 giugno 2018. La norma consente tale opzione a tutti i lavoratori dipendenti privati, esclusi agricoli e domestici, con almeno sei mesi di anzianità di servizio

Tfr/2

La tassazione ordinaria del Tfr in busta paga prevede l'applicazione dell'aliquota marginale Irpef (minimo 23%). La rivalutazione del Tfr lasciato in azienda sarà tassata al 17% e non più all'11%

Fondi pensione

Aumenterà la tassazione, dall'11 al 20%, sui rendimenti maturati in capo al fondo pensione ad eccezione per i titoli di Stato italiani e quelli "white list" che resteranno al 12,5 per cento. L'incremento della tassazione è retroattivo. L'aumento della tassa verrà in parte restituito sotto forma di credito d'imposta ai fondi che effettuano investimenti a medio e lungo termine nell'economia reale. Il credito d'imposta sarà limitato: sono a disposizione, quest'anno, risorse per appena 80 milioni



Peso: 1-1%,9-41%